



T.r.i.P. Montagna Rete per il Turismo responsabile in Piemonte

Premessa

A partire dagli ultimi decenni del Novecento si è creduto che le Alpi fossero la meta per un turismo di massa fondato su valori e attrezzature urbane (condomini, seconde case, pizzerie, impianti di risalita, strade, parcheggi), per accorgersi ben presto che la montagna è un territorio fragile, incapace di sopportare troppo cemento, e che il turista della pianura oggi non cerca più la città che ha lasciato ma vuole altro dalla montagna: silenzio, natura, esperienze, relazioni e scambi. Soprattutto cerca la diversità.

Siamo in un periodo storico nel quale comincia a strutturarsi una domanda e un'offerta di turismo responsabile, che consiste nel valorizzare le differenze e le peculiarità di ogni Luogo, dal dialetto alla cucina, dai colori agli odori, dai paesaggi agli assaggi; consiste nello scambio di culture esterne e interne; consiste nel graduale inserimento del visitatore nella realtà locale, rispettandone i tempi, i riti, gli usi, perfino le imperfezioni.

La costituenda "Rete per il Turismo responsabile in Piemonte" nasce per promuovere questa nuova forma di turismo sulle Alpi piemontesi e ne adotta i principi per i quali la mobilità dolce assume una connotazione positiva ed ecologista. Una definizione data recentemente a questa nuova forma di mobilità turistica è quella di "turismo artigianale" che trova tuttavia una difficoltà nell'essere connotata, sia in quanto caratterizzata da spontaneità nella scelta delle mete sia per il fatto che non è supportato economicamente da fondi pubblici, ancora tutti a beneficio del turismo industriale.

Il turismo suddetto, letto in ottica esperienziale, raccoglie in esso le anime di un turismo a basso impatto, che ha a cuore il rispetto dell'ambiente alpino, naturale e umano; leggero, nella scelta dei mezzi di trasporto e delle attività e che rinuncia alle grandi infrastrutture impattanti e ai divertimenti rumorosi e inquinanti; sostenibile, per il territorio, per chi lo vive e per chi lo frequenta, dal punto di vista ambientale, economico e sociale.

La costituzione di una rete

Per accompagnare e sostenere il processo di trasformazione del turismo alpino in atto in Piemonte, le reti territoriali delle associazioni di categoria e le realtà culturali impegnate nella valorizzazione del turismo responsabile nelle terre alte piemontesi si uniscono nella creazione di una realtà aggregativa denominata: "Trip Montagna. Rete per il Turismo responsabile in Piemonte".

Realtà fondative della Rete Trip Montagna

- **Reti Territoriali:** Collegio Regionale Guide Alpine del Piemonte, Agrap (Associazione gestori rifugi alpini e posti tappa del Piemonte), Sweet Mountainis (rete di promozione del turismo responsabile sulle Alpi).

Associazioni culturali: Dislivelli, Cantieri d'alta quota.

Obiettivi di Trip Montagna

Creare un Coordinamento tra le reti territoriali delle associazioni di categoria e le realtà culturali impegnate nella valorizzazione del turismo responsabile nelle Alpi piemontesi. Il Coordinamento Trip Montagna è uno strumento condiviso nato per dare rappresentanza e visibilità a tutte le realtà impegnate nella promozione del turismo responsabile sulle Alpi del Piemonte.

Le Reti territoriali aderenti

- Collegio Regionale Guide Alpine del Piemonte

Il Collegio Regionale Guide Alpine del Piemonte è un ente pubblico, non economico, istituito quale organismo di autodisciplina e di autogoverno della professione di guida alpina e di aspirante guida alpina ai sensi della legge 2 gennaio 1989, n. 6 “Ordinamento della professione di guida alpina”, della legge regionale 29 settembre 1994, n. 41 “Ordinamento della professione di guida alpina” e della legge regionale 26 novembre 2011, n. 33 “Disciplina delle professioni turistiche e modifiche legge reg. nr. 50 del 23/11/92 (maestri di sci) e legge reg. nr. 41 del 29/09/94 (guide alpine)”. Il Collegio rappresenta oltre 200 professionisti tra guide alpine, aspiranti guide alpine e guide emerite sull’intero territorio regionale. La presenza è puntuale su tutto il territorio, distribuita in numerose valli e organizzata in Gruppi di Valle (Gruppo Alpi Liguri, Gruppo Alpi Marittime, Gruppo Monviso, Gruppo Valli Valdesi, Gruppo Valle Susa, Gruppo Valli di Lanzo, Gruppo Gran Paradiso, Valli Orco e Soana, Gruppo Valli Biellesi, Gruppo Alagna Valsesia-Monterosa, Gruppo Valle Anzasca-Monte Rosa, Gruppo Valli Ossola) o in Scuole di Alpinismo, Sci-alpinismo, Arrampicata (nove sull’intero territorio regionale). Dalla grande tradizione della figura professionale nasce e si sviluppa il professionista di oggi i cui settori operativi vanno dalla classica attività di accompagnamento in montagna alla consulenza per enti e aziende nell’ambito dei lavori in forte esposizione al Soccorso Alpino caratterizzando così una professionalità a 360°. Dal 1° luglio è stato inoltre formalmente istituito l’elenco speciale degli Accompagnatori di Media Montagna, figura professionale istituita con la legge regionale 24/2015. Attualmente le richieste di partecipazione ai futuri corsi di formazioni sono oltre 100, dalle quali verranno selezionate le future figure di Accompagnatori di Media Montagna che si affiancheranno a quelle delle Guide Alpine per assicurare una presenza professionale sempre più capillare sul territorio montano e pedemontano piemontese nel comparto turistico.

- Associazione gestori rifugi alpini e posti tappa del Piemonte (Agrap)

L'Agrap è stata fondata nel 2001 e raccoglie oggi oltre 70 tra gestori di rifugi alpini e posti tappa. Le strutture, diffuse in maniera capillare sul territorio piemontese, sono differenti per tipologia, caratteristiche e proprietà (Cai, enti pubblici, privati). L'obiettivo di Agrap è quello di creare aggregazione fra gestori e di far conoscere rifugi e posti tappa a tutti coloro che frequentano la montagna. Per questo scopo si impegna a diffondere una conoscenza profonda della montagna, rispettosa dell’ambiente, della cultura e della storia. Agrap è anche punto di riferimento per le persone interessate ad intraprendere la vita di gestore, impegnativa, ma di grande stimolo e crescita,

con l'intento di promuovere un'offerta sempre più mirata e di qualità. Agrap sta lavorando al riconoscimento del Gestore di Rifugio come professione e figura totalmente diversa e svincolata dall'Albergatore e dal Ristoratore. Uno dei punti fondanti di Agrap è lo scambio con altre realtà professionali per la realizzazione di sinergie e professionalità per un turismo montano ricco di varietà, unito negli intenti.

- Sweet Mountains (rete per la promozione dei Luoghi delle Alpi)

La Rete Sweet Mountains nasce nell'ottobre del 2014 (su iniziativa dell'Associazione Dislivelli) e raccoglie oggi in Piemonte 200 professionisti impegnati nella promozione del turismo responsabile. Sweet mountains è un'idea di montagna capace di futuro, una rete di gestori e operatori del settore che si uniscono per promuovere, in Italia e all'estero, le strutture delle Alpi del Nordovest che sposano la filosofia del turismo dolce, leggero e sostenibile. Dolce: che ha a cuore il rispetto dell'ambiente alpino, naturale e umano. Leggero: nella scelta dei mezzi di trasporto e delle attività, capace di rinunciare alle grandi infrastrutture impattanti e ai divertimenti rumorosi e inquinanti. Sostenibile: per il territorio, per chi lo vive e per chi lo frequenta, dal punto di vista ambientale, economico e sociale. Il principale strumento di promozione della rete è il sito web www.sweetmountains.it, seguito dalla partecipazione a fiere, incontri e convegni. Gli aderenti alla rete Sweet Mountains si riuniscono due volte l'anno per favorire lo scambio di buone pratiche e il confronto tra le persone della montagna, residenti e ospiti.

Le associazioni culturali aderenti

- Dislivelli

Associazione culturale senza scopo di lucro, fondata a Torino nel 2009 da ricercatori universitari e giornalisti specializzati sui temi delle Alpi e della montagna, che si propone di migliorare e divulgare la conoscenza delle terre alte per contribuire alla sua difesa e valorizzazione, soprattutto attraverso il dialogo tra montanari e cittadini, per favorire una visione innovativa della montagna e delle sue risorse. Con una base di 30 soci iscritti, Dislivelli pubblica una rivista web mensile Dislivelli.eu (10 numeri all'anno) che conta oltre 3200 lettori iscritti e la collaborazione periodica con realtà come la Cipra Italia (Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi in Italia), lo Iam (Istituto di architettura montana del Politecnico di Torino), Slow food e altre associazioni territoriali che si occupano di temi legati alla montagna.

Dislivelli promuove la realizzazione di ricerche scientifiche e servizi al territorio, come la creazione della rete di turismo responsabile Sweet Mountains.

- Cantieri d'alta quota

Associazione culturale fondata a Biella nel 2012, attiva su tutto l'arco alpino internazionale, con l'obiettivo di porsi come osservatorio e piattaforma d'interscambio per tutti coloro che operano e frequentano la montagna, incentivando la ricerca, divulgazione e condivisione delle informazioni storiche, progettuali, geografiche, sociali ed economiche su rifugi e bivacchi in particolare e, in generale, sulle forme di antropizzazione delle terre alte.

Cantieri d'alta quota ha 40 soci, promuove un sito web (www.cantieridaltaquota.eu) e una newsletter mensile con oltre 2.000 iscritti in Italia e all'estero. Stampa inoltre 3 numeri l'anno di un magazine free press (tiratura 1.000 copie) scaricabile dalla rete anche in versione pdf.

Cantieri d'alta quota è anche impegnata nella promozione di 2 mostre itineranti (finora 45 tappe tra Italia e Svizzera), nella pubblicazione di volumi scientifici (collana "Gli ometti. Per orientarsi in alta quota"), articoli e saggi (oltre 20), nella partecipazione e organizzazione di conferenze (oltre

90), convegni (25) e seminari tecnici (12) lungo tutto l'arco alpino e le principali città del Nord Italia. Conta 28 partner tra istituzionali e tecnici (tra gli altri, Cas - sezioni Cai - Collegi Guide Alpine - Club4000 - Accademia della Montagna del Trentino - Ordini degli Architetti - MountCity - Fondazione Courmayeur - Uncem Piemonte) e oltre 1.000 followers sui social media.

Torino 28/06/2016